

TEMATICA: UN SISTEMA DI MOBILITÀ EFFICIENTE E COMPATIBILE

Referenti Programmi: Ennio Milia

Assessori di Riferimento: Gabrio Maraldi

IN EVIDENZA

La mobilità è uno dei temi più importanti e controversi di oggi: se da un lato la mobilità, intesa come possibilità di muoverci sul territorio facilmente, rapidamente ed economicamente, è indicatore e condizione di progresso economico e civile, dall'altro gli effetti negativi sull'ambiente sono causa di una crescente sensibilità e preoccupazione. L'ambizioso obiettivo per i prossimi anni, attraverso l'approvazione ed attuazione degli strumenti di pianificazione di settore, è quello di dare vita ad un nuovo sistema di mobilità che sia al contempo efficiente e compatibile. A tal fine non si può prescindere da un approccio sistematico che valuti in modo integrato le problematiche relative alla mobilità urbana ed extraurbana, perseguendo l'obiettivo di spostare rilevanti quote di traffico (merci e persone) dal trasporto privato (auto e autocarri) a mezzi di trasporto alternativo con minore impatto ambientale e più sicuri (ferrovie, trasporto pubblico, autostrade del mare...) ed in centro urbano promuovere l'utilizzo dei percorsi ciclabili e pedonali. Al riguardo le politiche inerenti la mobilità devono necessariamente integrarsi con le politiche di sostenibilità ambientale che l'Amministrazione persegue. È inoltre strategico l'obiettivo di valorizzare il centro storico di Ravenna, adeguato alle esigenze turistiche e commerciali e dei residenti, riqualificandolo, ma anche progettando una diversa accessibilità favorendo la viabilità pedonale, ciclabile e del trasporto pubblico e realizzando nuovi parcheggi o ampliando quelli esistenti anche con parcheggi in struttura di attestamento al centro. Gli interventi che vedranno impegnata l'Amministrazione per il perseguimento di questi obiettivi sono i seguenti:

- il completamento dell'aggiornamento PGTU (Piano Generale del Traffico Urbano), l'approvazione del P.U.M. (Piano Urbano della Mobilità) e le relative fasi di attuazione compresi i piani particolareggiati di settore (sosta, bici, sicurezza, ecc...);
- interventi volti a promuovere e favorire una mobilità sostenibile (completamento, aggiornamento, approvazione e attuazione del piano degli spostamenti casalavoro del Comune; istituzione della struttura di supporto e di coordinamento tra responsabili della mobilità aziendale; iniziative per la mobilità sostenibile in attuazione del Piano provinciale di risanamento della qualità dell'aria)
- interventi per la sicurezza stradale (attuazione del Piano di sicurezza stradale; costituzione del Centro per la sicurezza)
- interventi per attuare il programma del "Trasporto Pubblico" con lo scopo di rendere il trasporto collettivo (di linea e scolastico) sempre più comodo e sicuro, anche allo scopo di stimolarne l'utilizzo al posto del trasporto individuale motorizzato.

Un sistema di mobilità efficiente e compatibile non può prescindere da un approccio sistematico che valuti in modo integrato le problematiche relative alla mobilità urbana ed extraurbana, perseguendo l'obiettivo di spostare rilevanti quote di traffico (merci e persone) dal trasporto privato (auto e autocarri) a mezzi di trasporto alternativo con minore impatto ambientale e più sicuri (ferrovie, trasporto pubblico, autostrade del mare...) ed in centro urbano promuovere l'utilizzo dei percorsi ciclabili e pedonali.

Inoltre è strategico l'obiettivo di valorizzare il centro storico di Ravenna, adeguato alle esigenze turistiche e commerciali e dei residenti, riqualificandolo, ma anche progettando una diversa accessibilità favorendo la viabilità pedonale, ciclabile e del trasporto pubblico e realizzando nuovi parcheggi o ampliando quelli esistenti anche con parcheggi in struttura di attestamento al centro.

Al riguardo le politiche inerenti la mobilità devono necessariamente integrarsi con le politiche di sostenibilità ambientale che l'Amministrazione persegue (Tematica: Politiche Ambientali).

La mobilità è uno dei temi più importanti e controversi di oggi. Infatti, se da un lato la mobilità, intesa come possibilità di muoverci sul territorio facilmente, rapidamente ed economicamente, è ad un tempo indicatore e condizione di progresso economico e civile, dall'altro gli effetti negativi sull'ambiente (le c.d. esternalità, cioè inquinamento atmosferico e acustico e incidenti stradali) sono causa di una crescente sensibilità e preoccupazione.

Il governo del difficile equilibrio tra gli aspetti positivi e quelli negativi del sistema della mobilità richiede:

- Pianificazione
- Analisi delle azioni più efficaci ed efficienti per migliorare la sostenibilità del sistema
- Analisi delle azioni più efficaci ed efficienti per migliorare la sicurezza stradale
- Analisi delle azioni più efficaci ed efficienti per promuovere l'uso del trasporto pubblico
- Le tecnologie più idonee

A ciascuno di questi ambiti di azione corrisponde un programma.

Oltre alle tematiche sviluppate nei programmi è utile citare altri due aspetti meritevoli di attenzione e che, pur non essendo oggetto di specifico programma, possono caratterizzare la qualità dell'azione amministrativa nel campo della mobilità. Essi riguardano il miglioramento del dialogo con i cittadini sui temi da essi segnalati e il contributo specialistico alla progettazione delle infrastrutture teso a migliorarne la qualità funzionale.

Per quanto riguarda il dialogo con i cittadini sui temi da essi segnalati, è necessario migliorare, soprattutto in termini di tempestività di risposta, il "sistema segnalazioni" già messo a punto dal Servizio Mobilità. Esso consiste in un procedimento di trattamento preliminare delle segnalazioni che provengono dall'esterno, caratterizzato dall'approntamento di una scheda diagnostica, dall'attribuzione di un livello di priorità e dalla conseguente proposta di inserimento nella programmazione comunale.

Il contributo specialistico del Servizio Mobilità alla progettazione delle infrastrutture è teso a migliorarne la qualità funzionale; la riorganizzazione e il miglioramento procedimentale del processo di progettazione degli spazi stradali è strumento essenziale per il costante miglioramento della qualità delle infrastrutture.

PROGRAMMA: PIANIFICAZIONE

L'approccio principale alle problematiche che caratterizzano il fenomeno della mobilità è costituito dalla pianificazione. E' infatti in sede di pianificazione che i sistemi possono essere conosciuti e interpretati correttamente al fine di indirizzare l'evoluzione verso situazioni più vicine agli obiettivi dati. Un corretto approccio pianificatorio consente non solo di correggere le problematiche quando si manifestano, ma anche, e soprattutto, di prevenirne, o attenuarne, l'insorgenza.

Gli strumenti di pianificazione di settore inerenti la mobilità sono PUT (Piano Urbano del Traffico), suddiviso in PGTU (Piano Generale del Traffico Urbano) e Piani Particolareggiati/esecutivi, e PUM (Piano Urbano della Mobilità).

- Il PGTU (la parte generale del PUT) è previsto dall'art. 36 del CdS. Si tratta del primo aggiornamento (il precedente Piano è del 1999). L'attività è iniziata nel corso del precedente mandato.
- Il PUM è uno strumento di pianificazione introdotto e descritto dal PGT, ma non ancora normato da direttive tecniche specifiche. Nel caso presente, va considerato come uno sviluppo specialistico di settore del PSC e come scenario di lungo termine da porre alla base dei prossimi PUT. Si tratta di pianificazione di grande scala degli interventi infrastrutturali e organizzativi nel campo della mobilità individuale e collettiva con orizzonte temporale di 10 anni. Intervento iniziato nel precedente mandato.
- I Piani Particolareggiati/esecutivi costituiscono la fase attuativa del PGTU, all'interno del quale è contenuto l'elenco dei piani di dettaglio da sviluppare (diverse decine). L'attuazione, compresi i piani particolareggiati di settore (sosta, bici, sicurezza, ecc.) occuperà presumibilmente l'intero mandato e riguarda tutto il territorio comunale.

Interventi strategici e di sviluppo:

INTERVENTO: COMPLETAMENTO DELL'AGGIORNAMENTO PGTU (PIANO GENERALE DEL TRAFFICO URBANO)

DESCRIZIONE: Il PGTU è previsto dall'art. 36 del CdS. Si tratta del primo aggiornamento (il precedente Piano è del 1999). L'attività è iniziata nel corso del precedente mandato.

SERVIZIO DI COMPETENZA: *Mobilità*

ANNO INIZIO INTERVENTO E ANNO FINE INTERVENTO: 2007

INTERVENTO: P.U.M. (Piano Urbano della Mobilità)

DESCRIZIONE: Il PUM è uno strumento di pianificazione introdotto e descritto dal PGT, ma non ancora normato da direttive tecniche specifiche. Deve essere considerato come uno sviluppo specialistico di settore del P.S.C. e come scenario di lungo termine da porre alla base dei prossimi PUT. Si tratta di pianificazione di grande scala degli interventi infrastrutturali ed organizzativi nel campo della mobilità individuale e collettiva con orizzonte temporale di 10 anni. Intervento iniziato nel precedente mandato.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Mobilità

ANNO INIZIO INTERVENTO E ANNO FINE INTERVENTO: 2007

INTERVENTO: PIANI PARTICOLAREGGIATI/ESECUTIVI

DESCRIZIONE: E' la fase attuativa del PGTU, all'interno del quale è contenuto l'elenco dei piani di dettaglio da sviluppare (diverse decine). L'attuazione, compresi i piani particolareggiati di settore (sosta, bici, sicurezza, ecc...) occuperà presumibilmente l'intero mandato e riguarda tutto il territorio comunale.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Mobilità

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007

ANNO FINE INTERVENTO: 2011

PROGRAMMA: MOBILITÀ SOSTENIBILE

Occorre proseguire l'attuazione delle Linee strategiche per la mobilità sostenibile approvate dal Consiglio Comunale ed aggiornare, entro la prima parte della legislatura, un piano strategico per la mobilità (articolato in PUM e PGTU) che migliori l'efficienza e le prestazioni ambientali del sistema. Servono, oltre a interventi strutturali, misure "leggere" e innovative per la gestione della domanda di trasporto – Mobility Management –, mobilità ciclabile e pedonale, sicurezza, trasporto pubblico e collettivo, attraverso un approccio organico e integrato al problema.

Una riflessione specifica è dedicata agli impatti del traffico, responsabile di emissioni gravemente nocive per la salute e quindi problema rilevante per la vivibilità cittadina. Le problematiche di carattere ambientale in ambito urbano, anche relativamente al traffico, richiedono di individuare adeguate risposte, per contenere le esternalità del traffico stesso. Occorre tutelare la qualità ambientale, e di conseguenza la salute dei cittadini, garantendo al contempo un sistema di mobilità efficiente.

Il programma Mobilità Sostenibile ha lo scopo di individuare, selezionare e attuare le iniziative necessarie per mitigare l'impatto ambientale della mobilità.

Interventi strategici e di sviluppo:**INTERVENTO: MOBILITY MANAGEMENT**

DESCRIZIONE: Dopo l'istituzione operativa delle funzioni di *ufficio del Mobility Manager*, come previsto dal Decreto 27 marzo 1998 (Mobilità sostenibile nelle aree urbane) dovranno essere sviluppati i seguenti compiti:

- Completamento, aggiornamento, approvazione e attuazione del piano degli spostamenti casalavoro del Comune
- Istituzione della struttura di supporto e di coordinamento tra responsabili della mobilità aziendale, ai sensi del DECRETO 27 marzo 1998
- Altre iniziative per la mobilità sostenibile in attuazione del Piano provinciale di risanamento della qualità dell'aria, delle Linee strategiche per la mobilità sostenibile approvate dal Consiglio Comunale, e dell' Accordo di programma sulla qualità dell'aria per il triennio 2006 – 2009

SERVIZIO DI COMPETENZA: Mobilità

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007

ANNO FINE INTERVENTO: 2011

INTERVENTO: PROGETTO EUROPEO START

DESCRIZIONE: Il Progetto Europeo START significa "Short Term Actions to Reorganize Transport of goods".

"Lo scopo generale di START è la riduzione dell'uso di energia, rendendo più efficiente il traffico merci nelle città, attraverso l'applicazione di restrizioni, l'accorpamento della distribuzione, il

miglioramento dei fattori di carico e un maggior uso di veicoli energeticamente più efficienti. Il progetto sarà sviluppato in 5 città partecipanti: Göteborg, Bristol, Ravenna, Riga and Ljubljana. Gli obiettivi di alto livello di START sono: una riduzione dell'uso di energia e delle emissioni da traffico merci in aree pilota, aumento della consapevolezza e dell'accettazione da parte del settore del trasporto locale sui possibili modi di aumentare l'efficienza energetica ed economica del trasporto merci, aumentando la cooperazione pubblico-privato e incrementando lo scambio transnazionale di esperienza tra i soggetti interessati dal trasporto merci nelle città europee" (da: Annex I - Description of the Action).

SERVIZIO DI COMPETENZA: Mobilità

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007

ANNO FINE INTERVENTO: 2009

PROGRAMMA: SICUREZZA STRADALE

Il programma "Sicurezza Stradale" ha lo scopo di individuare e attuare le misure più idonee alla diminuzione degli incidenti stradali e delle loro conseguenze, mediante l'applicazione del metodo delle analisi di sicurezza ex-ante (*Safety Audit*) e ex-post (*Safety review*) descritte nella letteratura tecnica internazionale e nelle circolari del Min. dei Lavori pubblici 8 giugno 2001, n. 3698 e n. 3699.

Esso si compone di due interventi: Il Centro di pianificazione, programmazione, monitoraggio e gestione e attuazione del progetto PNSS 2002.

Il Centro di pianificazione, programmazione, monitoraggio e gestione redige e valuta gli studi e i progetti di sicurezza stradale. Al *Centro* partecipano i rappresentanti dei Servizi Mobilità, Polizia Municipale, Strade, Politiche Giovanili, Volontariato e Pari Opportunità e Ufficio Statistica. La durata è almeno triennale (PNSS), tuttavia si prevede che diventi permanente. Il *Centro*, anche attraverso l'attività tecnica dei Servizi interessati:

- Coordina la pianificazione e gli interventi operativi dei Servizi interessati alla sicurezza.
- Individua e analizza (mediante analisi aggregate e disaggregate) i fattori di rischio strutturali e comportamentali e definisce le linee di azione che possono contrastare o rimuovere tali fattori e promuove il miglioramento della completezza e dell'accuratezza della rilevazione e della localizzazione degli incidenti stradali.
- Cura il monitoraggio dei risultati delle azioni rivolte al miglioramento della sicurezza e quantifica statisticamente i Fattori di Riduzione degli Incidenti (*Accident Reduction Factors o Crash Reduction Factors*).
- Formula proposte di aggiornamento annuale del PSSU (Piano della Sicurezza Stradale Urbana), mediante individuazione tipologica degli interventi e rielaborazione delle priorità.
- Formula proposte di indirizzo per l'attività di controllo e prevenzione della Polizia Municipale ed, eventualmente di concerto con altre strutture ed Istituzioni, di altre forze dell'Ordine.
- Formula proposte di rafforzamento e miglioramento dell'efficacia dell'azione di informazione e delle campagne di sensibilizzazione ai valori della sicurezza stradale, nonché dell'educazione alla sicurezza stradale nelle scuole e agli adulti.
- Formula proposte, in collaborazione con il Mobility Manager Comunale, per l'individuazione di misure per il miglioramento della sicurezza stradale nei tragitti casa-lavoro.

Il progetto PNSS 2002, cofinanziato dal Piano Nazionale della Sicurezza Stradale mediante la Regione Emilia-Romagna si compone di tre attività:

- La parte infrastrutturale, di competenza della Provincia
- Le attività del Centro di pianificazione, programmazione, monitoraggio e gestione
- Attività educative (affidate al Servizio Politiche Giovanili, Volontariato e Pari Opportunità).

Interventi strategici e di sviluppo:

INTERVENTO: PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE (PNSS)

DESCRIZIONE: (PNSS) Piano Nazionale della Sicurezza Stradale. Primo Programma di Attuazione 2002: intervento di messa in sicurezza dell'itinerario lungo la SP n. 5 Roncalceci e la SP n. 3 Gambellara.

SERVIZIO DI COMPETENZA: *Mobilità*

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007

ANNO FINE INTERVENTO: 2009

Interventi di miglioramento e attività strutturali:

INTERVENTO: CENTRO PER LA SICUREZZA

DESCRIZIONE: Il Centro di pianificazione, programmazione, monitoraggio e gestione redige e valuta gli studi e i progetti di sicurezza stradale. La durata è di almeno triennale (PNSS), tuttavia è opportuno che diventi permanente.

SERVIZIO DI COMPETENZA: *Mobilità*

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007

ANNO FINE INTERVENTO: 2009

PROGRAMMA: TRASPORTO PUBBLICO

Il sistema del trasporto pubblico (che va interamente alimentato da energia pulita) deve essere stimolato con politiche d'incentivazione. Il mezzo pubblico va reso sempre più competitivo rispetto all'auto privata: pertanto è auspicabile l'adozione di tutte le soluzioni tecniche adeguate e possibili, tenendo conto dell'elevato impegno finanziario che comporta.

Il programma "Trasporto Pubblico" ha lo scopo di rendere il trasporto collettivo (di linea e scolastico) sempre più comodo e sicuro, anche allo scopo di stimolarne l'utilizzo al posto del trasporto individuale motorizzato. Esso si compone di tre interventi:

- Piano del Trasporto Scolastico. Adeguamento del servizio all'esigenza di agevolare la frequenza degli alunni alla scuola di competenza, salvaguardando i principi del "diritto allo studio" anche per coloro per i quali il raggiungimento della sede scolastica presenta difficoltà di ordine oggettivo. Il piano, da redigere in collaborazione con l'Istituzione Istruzione e Infanzia, ha lo scopo di adeguare il servizio alle esigenze dell'utenza in rapporto agli orari scolastici, con l'obiettivo di migliorarne le condizioni di sicurezza e l'efficienza.
- Trasporto Pubblico Locale. Adeguamento del servizio alle esigenze dell'utenza e al miglioramento dell'efficienza complessiva del sistema, mediante interventi mirati sul programma di esercizio. Va verificata e perseguita la fattibilità di un trasferimento progressivo delle funzioni di pianificazione e progettazione e gestione alla Agenzia Provinciale per la Mobilità, in attuazione della legge regionale del 2 ottobre 1998 n° 30.
- Sicurezza delle fermate. La ricognizione delle fermate, con individuazione tipologica degli interventi necessari, è stata ultimata. Gli interventi saranno eseguiti con piano triennale.

Interventi strategici e di sviluppo:

INTERVENTO: SICUREZZA DELLE FERMATE

DESCRIZIONE: Miglioramento della sicurezza delle fermate del trasporto pubblico di linea urbano ed extraurbano. Attuazione prevista con piano triennale.

SERVIZIO DI COMPETENZA: *Mobilità*

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007

ANNO FINE INTERVENTO: 2009

Interventi di miglioramento e attività strutturali:

INTERVENTO: AGGIORNAMENTO ANNUALE DEL PIANO DEL TRASPORTO SCOLASTICO

DESCRIZIONE: Adeguamento del servizio all'esigenza di agevolare la frequenza degli alunni alla scuola di competenza, salvaguardando i principi del "diritto allo studio" anche per coloro per i quali

il raggiungimento della sede scolastica presenta difficoltà di ordine oggettivo. Il piano, da redigere in collaborazione con l'Istituzione Istruzione e Infanzia, ha lo scopo di adeguare il servizio alle esigenze dell'utenza in rapporto agli orari scolastici, con l'obiettivo di migliorarne le condizioni di sicurezza e l'efficienza.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Mobilità

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007

ANNO FINE INTERVENTO: 2011

PROGRAMMA: LE TECNOLOGIE PER IL GOVERNO DEL TRAFFICO

Tra i principali strumenti di governo del traffico (pianificazione, regolamentazione e controllo), la tecnologia va assumendo sempre più il ruolo di grande risorsa e opportunità. Gli impianti tecnologici consentono, in termini rapidi ed efficaci, la conoscenza e il controllo in tempo reale dei fenomeni.

A Ravenna esistono già (o sono prossimi all'installazione) numerosi impianti e infrastrutture tecnologiche finalizzati al governo della mobilità. I principali sono: controllo degli accessi, impianti semaforici "intelligenti", indirizzamento ai parcheggi con pannelli informativi, dispositivi di conteggio dei flussi muniti di pannelli a messaggio variabile posti sul cordone esterno alla città, dispositivi di rilevazione in continuo del posizionamento degli autobus urbani e pannelli informativi alle principali fermate, varie telecamere di controllo.

Si tratta ora di ricondurre a sistema queste installazioni e di integrarle con altre al fine di ottenere un vero e proprio sistema di *traffic controller* e *supervisor* funzionante in tempo reale, ma che sia anche capace di registrare l'andamento dei fenomeni in serie storiche, con particolare riguardo ai flussi di traffico. Esso dovrà trovare sede naturale in una rinnovata sala di controllo presso la Polizia Municipale e i dati dovranno essere accessibili dai servizi interessati ad utilizzarli. Alcune informazioni potranno essere messe a disposizione on line sul sito del Comune.

Interventi strategici e di sviluppo:

INTERVENTO: INFRASTRUTTURAZIONE TECNOLOGICA

DESCRIZIONE: Definizione, realizzazione ed attivazione di un sistema integrato di governo del traffico basato su una distribuzione capillare di punti di controllo e rilevazione del traffico, sia urbano che extraurbano, il tutto coordinato da una moderna centrale di acquisizione, gestione e controllo dati (control room), con la finalità di istituire il cosiddetto "supervisor" della mobilità.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Mobilità

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007

ANNO FINE INTERVENTO: 2011